

RONDO



CARDUCCI

.....millenovecento.....a cura di Fulvio Negrini

VETERAN CAR CLUB CARDUCCI

VETERAN CAR CARDUCCI.....una strada.....un rondò.....

Ma va là non può essere.....sarà mica vero.....non ci posso credere.....eppure sono già passati tanti anni.....

Ma no dai..... stiamo scherzando.....però se cammino più forte mi viene il fiatone.....è questa maledetta strada in salita.....e.....quando mi guardo vedo solo pochi capelli di color argento.....ma si è il riflesso.....anzi il riverbero dello specchio.....sarà.....bè adesso vado al Veteran.....

Potrebbe essere un dialogo in una sera qualsiasi lungo la pianura, in quel posto dove il grande fiume separa la zona piatta dai primi rilievi collinari. Sembra solo ieri che nei locali del Gruppo Sportivo Carducci posto all'omonimo rondò nel centro di Voghera, si riunivano un gruppetto di appassionati per parlare di auto e moto "vecchie". Serate tra amici, dove tra un caffè ed un "bianco", si scopriva, incontro dopo incontro, che la passione per questi ferri vecchi doveva sfociare in qualche cosa di più concreto. Così come il vento che porta via la nebbia dalla pianura, il gruppo di amici decise di sedersi davanti al notaio Dott. Paolo Caridi. Con atto datato 19 aprile 1982 nasceva ufficialmente il "Veteran" come tutti i soci chiamano il loro club. Le origini del Veteran Car Club Carducci vanno però indietro di un decennio. Prima di arrivare al Rondò Carducci bisogna passare per via Amendola dove dalla fine degli anni sessanta c'era il fulcro dell'attività motoristica della città. Voghera non va dimenticato, diede i natali ai Fratelli Maserati. In via Amendola al 42 c'era l'officina meccanica di Felice Marchesi che si cimentava nella regolarità (oggi rallye) con la sua Fiat 850 berlina rossa. Felice Marchesi lo ricordo personalmente quando visitai la sua officina ai tempi. Il suo credo era "con un pezzo di filo di ferro si aggiusta tutto". Nella sua officina c'erano alcune auto "vecchie" come le chiamavamo allora noi sbarbati. In quei tempi i nostri sogni erano le macchine da rallye, 124 spider, Fulvia HF, Alpine, Ascona, 125. Erano i tempi dei primi Rally 4 Regioni e noi smaniammo per quello. Vedere Marchesi con la sua mitica Cisitalia tenuta assieme con il filo di ferro, ci faceva solo sorridere. Sorridevano anche quelli che vedevano transitare per le strade la Stanguellini rossa di Giovanni De Filippi, si proprio il papà della famosa conduttrice televisiva, la Maria. Ma in via Amendola c'era anche Gigi Racca titolare di un'officina da elettricista e navigatore di Angelo Vistarini da Casei Gerola che correva con una Lancia Fulvia HF 1200 e la Giulietta TI per i colori del Jolly Club di Mario Angiolini. Al n. 48 di via Amendola c'era pure la carrozzeria di Aldo Rancati ex scocchista alla Bianchi di Milano. In un angolo due Topolino, una giardiniera ed una B. Oggi il figlio Ugo è un apprezzato regolarista. Dentro via Amendola e nelle officine passava spesso Bertassi, titolare dell'omonima concessionaria Fiat a Mede che corse il Rally di Montecarlo nel 1970 con una Fiat 128 (memorabile quel Montecarlo. Tutti a Cremona per salutare il Bertassi che era partito da Atene per questa avventura). A Voghera esercitava la sua attività di medico Celestino Tartara, grande appassionato di vetture d'epoca che partecipava ai raduni assieme all'amico D'Acomo sotto i colori del CMAE di Milano. Il Dottor Tartara era un altro assiduo frequentatore delle officine di via Amendola dove portava le sue auto d'epoca per la manutenzione. Ben presto si capì che via Amendola, pur con tutta questa passione che traspariva dai muri delle officine, non bastava più. A quel punto entrò in scena Pierluigi Safranez (detto Giorgio) possessore di una Fiat 1100 Frua, uno che correva a piedi per il Gruppo Sportivo Carducci. Safranez fu il collante per questi possessori di "macchine vecchie". La sua mediazione diede la possibilità di sfruttare per una sera alla settimana la sede del Gruppo Sportivo e proprio da lì prese l'avvio il Veteran Car Club Carducci affiliato al CMAE di Milano. Il "più sportivo" con le macchine "vecchie" era Giovanni De Filippi che assieme al suo storico navigatore, Giovanni Bernini, partecipava alle gare di regolarità per auto storiche con la Stanguellini, la Fiat 1100 TV o la

Simca Balilla. Questo gruppo di pionieri era molto attivo e ben presto in loro maturò l'idea di organizzare una manifestazione a Voghera, il Trofeo Maserati. Era il 1981. Proprio in quegli anni stava prendendo forma il fenomeno Mille Miglia con gli organizzatori bresciani che rincorrevano tutti i collezionisti per avere le vetture al via delle prime rievocazioni storiche. Tutte queste esigenze portarono al famoso atto notarile del 1982. In quei tempi nel "vogherese" grazie a vecchi artigiani che avevano lavorato e lavoravano su macchine post ed ante guerra, si era diffusa una forte passione ed una grande cultura per la meccanica e la carrozzeria. Significative era la Carrozzeria Vogherese dove "Pipei" Castagna era un artista battilastra e Fermo un maestro verniciatore con la nitro. Anche la meccanica aveva la sua eccellenza nei fratelli Mietta profondi conoscitori di motori Alfa Romeo e Lancia. C'era Oreste Tamburelli che passava con disinvoltura dalle auto più sportive a quelle ante guerra. OM Superba, Stanguellini, Balilla, Topolino, 1100 attraversavano le sue mani con arte e maestria che solo certi artigiani dei tempi sapevano fare. Attivo anche l'elettrauto Fino Bettaglio dove si trovava di tutto, bobine, dinamo, motorini d'avviamento di ogni età e marca. Una grande professionalità proseguita poi dal figlio Cleto. C'era il Racca, navigatore di Angelo Vistarini, che spaziava un po' su tutti i tipi di motori con i fidi Anselmo e Carlino. La base era eccellente per dare la spinta a questo nuovo club. Subito nel settembre 1982 il neonato Veteran Car Club Carducci organizzava il 1° Trofeo dei Vini lungo le strade dell'Oltrepo Pavese. L'anno successivo era la volta del 2° Trofeo Maserati-Città di Voghera, valida per il Campionato ASI/Sport svoltosi il 4 e 5 giugno alla quale seguirono diversi raduni e gite sociali nei comuni del pavese. Nel 1984 salirono a due le gare valide per il Campionato ASI/Sport a sottolineare la vivacità agonistica del Veteran Car Carducci. Il 9 e 10 giugno veniva organizzato il 1° Trofeo 4 Regioni Anciennes mentre il 22 e 23 settembre andava in scena il 3° Circuito dei Vini. Nel 1985 veniva riproposto il Trofeo Maserati nei giorni 29 e 30 giugno con partenza da Voghera per raggiungere, attraverso la Lomellina, la piazza Ducale di Vigevano e terminare alle Terme di Salice. Sarà però il 4 Regioni Anciennes il fiore all'occhiello del club vogherese diventando in breve tempo una delle più importanti gare nel Campionato Italiano ASI fino ai primi anni 2000. Poi alterne vicende interne al club ne decretarono la fine. Nell'ultimo decennio il fuoco covato sotto la cenere riprese ad ardere con nuovo vigore ed ecco nascere il Giro Notturmo dell'Oltrepo. All'inizio del nuovo secolo il sodalizio ha lasciato il Rondò Carducci per emigrare nella vicina Casteggio dove una sede è a disposizione dei soci il 1° ed il 3° lunedì di ogni mese. Ben oltre trent'anni sono oramai passati e parecchi di quelli "là", quelli che giravano con le macchine "vecchie", oggi non ci sono più. L'orologio del tempo ha fermato il loro cammino ma la memoria non ha tempo e resteranno per sempre nel ricordo per la loro passione, la voglia di svago, il divertimento e la grande amicizia. Da questa nebbia del passato oggi filtrano forte i raggi di un nuovo sole, quel sole che spesso accompagnava il vagare per le strade di "quei signori con le macchine vecchie" che tanti anni fa si trovarono per la prima volta al Rondò Carducci.....